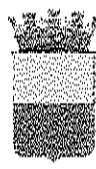


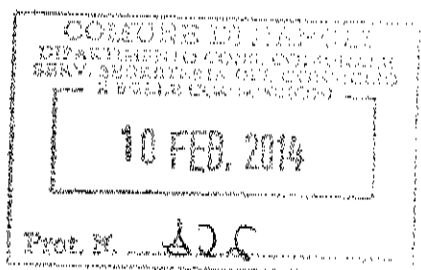
12/02/14

id. A. Sepe
12/02/14



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE di NAPOLI
GRUPPO CONSILIARE Fratelli d'Italia
Il Consigliere



Prot. 42.14

Napoli, 05 Febbraio 2014

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE

ai sensi dell'art. 42 e ss. T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento
del Consiglio Comunale

Oggetto: Gestione servizi cimiteriali su siti ARI

PREMESSO

Che, il cimitero di Poggioreale è il principale cimitero della città e tra i maggiori in Europa. La necropoli si estende nel quadrilatero delimitato (in senso antiorario) a nord-ovest da largo Santa Maria del Pianto e via del Riposo, a est da via Santa Maria del Pianto e a sud da via nuova Poggioreale. Indubbiamente il complesso più noto dell'intera area è il Cimitero Monumentale, di grande valore storico e culturale per la preziosità delle sue tombe e delle sue statue, per il gran numero di cappelle e chiese contenute al suo interno e per il "Quadrato degli uomini illustri" con ben 157 monumenti, nel quale riposano volti famosi come Benedetto Croce, Salvatore Di Giacomo, Luigi Settembrini, Raffaele Viviani, Saverio Mercadante, il Principe Antonio De Curtis (in arte Totò) e tantissimi altri. In considerazione di ciò è quanto mai prioritario ed essenziale procedere ad una riorganizzazione delle attività cimiteriali per offrire ai visitatori un adeguato ed efficiente servizio di custodia, vigilanza, accoglienza e sicurezza, oltre ai servizi cimiteriali essenziali:

- un servizio di accoglienza per persone anziane o in difficoltà;
- punti di informazione e relazione con il pubblico;
- regolamentazione, controllo accesso e sosta veicoli;
- regolamentazione accesso flussi di visitatori;
- servizio a supporto di vigilanza dell'ordine pubblico;

- servizio di prevenzione, vigilanza e dissuasione di atti vandalici e deturpazione strutture ricettive e manufatti mortuari;
- servizio per la localizzazione di tombe e loculi;
- SOS sicurezza all'interno del Cimitero;
- servizi cimiteriali essenziali: tumulazione, inumazione, esumazione, estumulazione, cremazione, ecc.;

in rispetto ed attuazione anche della Legge Regionale n. 12 del 14/11/2001: "Disciplina ed Armonizzazione delle attività funerarie", che prevede:

- a) l'armonizzazione delle attività funerarie e cimiteriali sul territorio;
- b) l'adozione di strumenti di controllo delle attività funerarie e cimiteriali;
- e) la salvaguardia del rispetto e della conservazione dei riti funebri dei vari gruppi culturali, degli stranieri;
- f) lo sviluppo della pratica della cremazione dei cadaveri;
- g) la istituzione di Registri per la classificazione ed identificazione degli operatori delle attività funerarie;

PREMESSO ALTRESI'

Che, i problemi di una corretta gestione dei servizi cimiteriali ricadono, d'altronde, in una problematica ancora più seria che investe il monumentale cimitero di Poggioreale, e non solo: in servizio solo 18 seppellitori per tutti i cimiteri cittadini, età media 61 anni, mentre in organico risultano 218 i seppellitori e i necrofori del Comune di Napoli, pagati regolarmente. Causa principale: le condizioni di salute e un'età media (61 anni) troppo alta, fattori proibitivi per svolgere le mansioni a loro demandate, a fronte di una soglia massima di 55 anni per i lavori usuranti. In pratica inabili a questo tipo di lavoro. Il risultato è che il personale in organico in servizio attivo – di categoria A – è del tutto insufficiente per svolgere i servizi cimiteriali, che sono classificati come «attività indispensabili» dell'Ente, servizi che il Comune non riesce ad erogare con il personale idoneo, tanto è vero che dal 1989 sono attive nei cimiteri le Cooperative di lavoratori, che svolgono le stesse mansioni. I servizi funebri ed obitoriali di tutta la città, quindi, ricadono su 18 unità di seppellitori, anch'essi con un'età media alta. A questi uomini, l'Amministrazione comunale vorrebbe affidare anche il nuovo servizio dei funerali pubblici, entrando in concorrenza così con le ditte private. Secondo le stime del fabbisogno, il servizio cimiteri dovrebbe avere un organico di 80 operatori. Le 18 risorse umane attuali – sottolineano i documenti comunali – non consentono affatto di garantire i compiti del servizio, che ammontano a circa 7.850 operazioni l'anno. Le Coop garantiscono, invece un corretto espletamento dei

servizi essenziali ed anche una corretta applicazione delle tariffe cimiteriali per i servizi resi ai cittadini. Gli attuali servizi dovranno essere implementati con l'avvio delle attività connesse all'inceneritore. Infine c'è il problema, ancora più serio, della mancanza delle fosse. I cimiteri cittadini rischiano di scoppiare, come nel 2008. La vecchia ordinanza sulle esumazioni è scaduta il primo Gennaio 2012 e non è stata prorogata da questa Amministrazione. Tuttavia, il Comune risulta inadempiente sul dimensionamento dei campi di inumazione per la città, che è di 37mila fosse. La mancanza di fosse d'interro costringerà i cittadini a ricorrere alle congreghe, andando a pagare 900 euro per l'interro. I 5 anni stabiliti per le esumazioni restano troppo lunghi e rischiano di saturare i cimiteri, oltre a mettere in ginocchio il settore. Senza contare che spingono i cittadini alla cremazione che, invece, deve essere una scelta libera ed individuale e non un obbligo;

PERTANTO

si ritiene indispensabile offrire una corretta gestione dei servizi cimiteriali che rappresenta non solo un servizio di pubblica utilità, ma è anche indice di elevata sensibilità sociale verso i nostri concittadini, oltre a risolvere i numerosi problemi logistici legati ai grandi afflussi. Ciò contrasterà in modo definitivo anche il mercato nero del servizio cimiteriale che ancora oggi specula sul dolore e sulla sofferenza dei parenti dei defunti. Infine, sospendere i tempi di esumazione a 5 anni sino alla reale disponibilità delle 37mila fosse necessarie per il ciclo inumazione-esumazione. Per questo motivo, le esumazioni a 5 anni, in applicazione della Legge Regionale n. 12 del 14/11/2001, resteranno sospese per il tempo utile alla disponibilità di fosse da destinare alle operazioni stesse di esumazione;

DELIBERA

- di predisporre un bando di mobilità interna volontaria tra i dipendenti comunali per implementare il numero degli operatori cimiteriali;
- inoltre di riconoscere, in base al principio di sussidiarietà, il diritto di gestione dei servizi cimiteriali maturato dalle Coop che garantiscono il corretto espletamento delle attività cimiteriali - in particolare la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo della regolarità contabile che non comporta aumento di spesa. Demandare le funzioni dei servizi cimiteriali alle Coop stesse a copertura degli eventuali vuoti di organico comunale;
- contrasto efficace al mercato nero dei servizi cimiteriali, come la pulizia ordinaria e straordinaria dei loculi, delle salme e l'attività stessa di esumazione;

DELIBERA ALTRESI'

- il ripristino dell'ordinanza scaduta nel 2012 o, in alternativa, una nuova ordinanza che tenga conto della differenziazione dei tempi per le inumazioni esterne ed interne al coperto, in vigore fino al 2012 e ora non contemplata, così come per i bambini e gli adulti: 24 mesi per le fosse all'interno, 36 mesi per quelle all'esterno. Stessa cosa anche per i bambini, considerato che la scheletrizzazione avviene molto prima.

Vincenzo Moretto

